

Rassegna del 21/02/2018

Nazione Pontedera	Cinghiale le taglia la strada Cade dallo scooter e resta. ferita	...	1
Nazione Pontedera	«E' bello rivederti zia» Baci e abbracci e poi le ruba la collana	...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Braccianti è interessato a costruire il nuovo stadio	Silvi tommaso	3

Cinghiale le taglia la strada

Cade dallo scooter e resta ferita

Accade in via Valdinievole non lontano dal Ponte alla Navetta

FRATTURA E TRAUMA CRANICO

NELLA CADUTA HA RIPORTATO UNA BRUTTA FRATTURA E UN TRAUMA AL COLLO. TRASPORTATA IN OSPEDALE, LA SESSANTUNENNE È STATA RICOVERATA IN OSSERVAZIONE PER UNA NOTTE

UNA DONNA di 61 anni è stata travolta da un cinghiale mentre stava viaggiando con lo scooter in via Valdinievole, nel comune di Bientina. È successo nel tardo pomeriggio di lunedì. La ferita, Annamaria Stiaffini di Bientina, è stata soccorsa da alcuni automobilisti che per primi si sono fermati a prestarle aiuto, mentre la donna era dolorante a terra e ancora sotto choc. Gli automobilisti hanno allertato il 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza e l'auto-medica.

DOPO essere stata stabilizzata, la sessantunenne è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Pontedera in codice giallo, cioè media gravità. Secondo il racconto della donna, l'impatto tra il cinghiale e il suo scooter è stato laterale. L'animale è sbucato improvvisamente sulla strada - voleva attraversarla per andare dall'altra parte del bosco - e ha travolto il motorino con la donna sessantunenne che non ha potuto far niente per evitare l'impatto con il robusto quadrupede, anzi, è stata travolta di lato e sbalzata in mezzo alla strada.

NELLA CADUTA ha riportato una brutta frattura e un trauma al collo. Trasportata in ospedale, la

sessantunenne è stata medicata al pronto soccorso, sottoposta a tutti gli accertamenti e ricoverata in osservazione per una notte. Ieri è stata dimessa con una prognosi di un mese. La donna non ha mai perso conoscenza e non è mai stata in pericolo di vita. Il cinghiale, dopo lo scontro con il motorino, è morto; la carcassa è stata rimossa successivamente da alcuni addetti della provincia.

L'INCIDENTE che ha visto coinvolta la sessantunenne di Bientina poteva avere conseguenze ben più gravi e riporta alla luce il problema degli animali selvatici - specialmente i cinghiali - che negli ultimi anni sono cresciuti in gran numero e sono costantemente un pericolo per automobilisti, ciclisti e motociclisti che viaggiano sulle strade della Valdera, molte delle quali attraversano aree boschive. La Valdinievole, nel punto in cui si è verificato l'incidente, è completamente buia e per Annamaria Stiaffini è stato impossibile vedere l'animale uscire dal bosco. L'incidente è stato rilevato dalla pattuglia dei carabinieri di Calcinai che era in zona per i servizi di controllo del territorio. La strada è stata percorribile a senso unico alternato durante le operazioni di soccorso della donna.

g.n.



ALLERTA Un intervento dei soccorritori



CALCINAIA ANZIANA NEL MIRINO

«E' bello rivederti zia» Baci e abbracci e poi le ruba la collana

«**CARISSIMA** zia è bello rivederti». E poi le getta le braccia al collo con trasporto tanto da lasciare ancor più di stucco l'anziana. «E' da tanto tempo che non ci vedevamo!», insiste la donna appena scesa dall'auto. La vittima prova a prendere le distanze: «Guardi signorina si sta sbagliando, io non la conosco. Non so chi sia». Ma non c'è verso, la giovane insiste: «Cara zia!». Una sceneggiata assurda che ben presto svela il suo volto più triste: si tratta di una truffa in piena regola, una commedia per portare via la catenina d'oro che l'anziana portava al collo.

E' SUCCESSO un paio di giorni fa a Calcinaia, poco dopo pranzo. L'anziana si trovava quasi davanti casa quando – da un'auto con due uomini a bordo – è uscita anche una ragazza, la «finta» nipote. Anche se la vittima ha subito preso le distanze («non la conosco»), la truffatrice ha insistito fino – addirittura – ad abbracciarla portandole via la collana che portava al collo con una mossa veloce e scaltra.

Quando l'anziana si è accorta del ratto ha subito dato l'allarme allertando i carabinieri ma, purtroppo, il trio si era già allontanato facendo perdere le tracce. Si tratterebbe di tre persone piuttosto giovani e probabilmente italiane (o almeno così sembrava non avendo alcun accento particolare).

UN CLASSICO della truffa, odioso reato che – sempre di più – è in voga da queste parti. In questo caso l'anziana era stata anche piuttosto pronta ma la reazione, evidentemente, non è stata fino in fondo convincente.





La reazione inutile

**La donna ha provato a
reagire e a dire che non
conosceva la truffatrice
ma non è riuscita a
fuggire**



I carabinieri stanno ricostruendo la vicenda

Braccianti è interessato a costruire il nuovo stadio

L'imprenditore di Vicopisano ha avuto un incontro con la dirigenza granata e ha chiesto una ventina di giorni di tempo per rintracciare altri investitori

► PONTEDERA

Si accendono nuovamente i riflettori sullo stadio Ettore Mannucci. C'è un altro imprenditore interessato al rifacimento della tribuna e all'inserimento, all'interno di quest'ultima, di un centro commerciale. Il 26 gennaio scorso la dirigenza dell'Us Città di Pontedera aveva incontrato **Massimo Pozzi**, imprenditore romano che si era detto pronto a lavorare al progetto e intenzionato a reperire partner in grado di sostenere la spesa di circa quattro milioni per la sua realizzazione. Ora l'interesse arriva dalla nostra provincia e porta il nome di **Marco Braccianti**, titolare della Braccianti Costruzioni, che ha sede a Vicopisano.

Il summit tra Braccianti e i vertici dirigenziali del club granata è avvenuto tempo fa e il piano d'azione discusso dalle parti è molto simile a quello oggetto del confronto con Massimo Pozzi. Braccianti avrebbe chiesto venti giorni di tempo per rintracciare altri imprenditori disposti a finanziare l'opera. A breve, dunque, verrà fatto

il punto della situazione. L'iter da seguire, nel caso in cui andasse in porto la trattativa con Braccianti, sarebbe più o meno lo stesso che verrebbe adottato nell'eventualità che fosse Pozzi ad accaparrarsi l'affare. In primis è prevista la demolizione della tribuna coperta del Mannucci e la costruzione di una nuova, capace di contenere nella sua "pancia" due piani di attività commerciali. Il Comune ha informato Braccianti, così come fatto a gennaio con Pozzi, che nello strumento urbanistico è già prevista la possibilità di utilizzare una superficie di 4.500 metri quadrati a scopo commerciale o di servizi. La costruzione del nuovo stadio richiederebbe circa un anno di tempo.

In questo periodo, però, il Pontedera potrebbe continuare a giocare al Mannucci. Ciò sarebbe possibile portando la capienza dai circa 2600 posti attuali a 1800, consentendo l'accesso agli sportivi soltanto alla gradinata nord, alla sud e alle tribune in ferro a lato della gradinata sud.

Braccianti non è nuovo a in-

vestimenti importanti, dato che anche nell'area pisana è stato protagonista di alcuni progetti di rilievo. L'incontro tra Braccianti e i soci dell'Us Città di Pontedera si sarebbe svolto in corso Matteotti, nell'ufficio di un noto commercialista. Ora la dirigenza granata aspetta una risposta da parte di Braccianti. Intanto, sembra definitivamente sfumata la pista Zavanella. Nel settembre 2016 i vertici del club granata avviarono i contatti con l'architetto Gino Zavanella, lo stesso che ha diretto i lavori dello Juventus stadium. Zavanella fece anche un sopralluogo al Mannucci, mostrandosi ottimista. Poi, però, i contatti tra il Pontedera e l'architetto torinese si sono raffreddati. Per mettere nero su bianco il progetto sarebbero state necessarie alcune decine di migliaia di euro. Zavanella si sarebbe occupato della progettazione e della direzione dei lavori; poi il club avrebbe dovuto trovare imprenditori per finanziare l'opera. Ora, però, è braccio di ferro tra Pozzi e Braccianti. Due nomi per il Mannucci del futuro.

Tommaso Silvi



➔ IL PROFILO

Azienda storica, nata a fine Ottocento

Nata come semplice azienda individuale alla fine dell'Ottocento, fondata da Olinto Braccianti, presa in mano poi da Alberto Braccianti, e quindi da Beno Braccianti, l'attuale Braccianti Costruzioni assume il primo assetto societario nel 1965, diventando la "Braccianti Edilizia sas", società in accomandita semplice. Nel 1997 venne trasformata in società a responsabilità limitata sotto la denominazione "Braccianti Edilizia srl", i cui soci sono tutti membri della famiglia Braccianti. L'azienda di Vicopisano,



marchio storico nel settore dell'edilizia con più di cento anni di storia e una tradizione tramandata da padre in figlio, si è cimenta più di una volta in opere di grande rilievo, diventando una firma molto conosciuta in Toscana e non solo. Qualche anno fa, era il 2007, realizzò il centro commerciale Piramidi di Fornacette in via Toscoromagnola. Tra il 2007 e il 2008, inoltre, ha lavorato all'ampliamento del centro commerciale di Navacchio. Sono numerose le realizzazioni in ambito

industriale, ma anche di edilizia residenziale, dell'azienda capitanata oggi da Marco Braccianti (nella foto). L'ultima è la bonifica dell'area dell'ex industria Vacis, alle porte di Pisa. Un investimento da dieci milioni e mezzo di euro, che porterà alla creazione di 250 posti di lavoro. Molte attività prenderanno vita dopo i lavori eseguiti da Braccianti. Il grande centro commerciale dovrebbe aprire i battenti nel 2019. Ora Marco Braccianti, come spieghiamo nell'articolo a fianco, punta il radar su Pontedera.



Una veduta dello stadio Mannucci e degli altri impianti sportivi